Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Giovedì 14 Marzo** — **Numero 62**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziali . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, mercoledì 20 marzo 1901, alle ore 15

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Convenzione stipulata il 16 maggio 1900 con la Cassa di risparmio di Bologna per l'istituzione ed il mantenimento di una scuola agraria presso la R. Università di Bologna (N. 82 - *Urgenza*);
2. Disposizioni per la conservazione della Laguna di Venezia (N. 19);
3. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (N. 17);
4. Consorzi di difesa contro la fillossera (N. 91 - *Urgenza*);
5. Disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato (N. 83).

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 79 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave « Cariddi », resa inservibile in seguito ad infortunio marittimo nelle acque di Massaua, è radiata dal quadro del Naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Il Numero 83 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del giorno 9 marzo 1901, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò di avere la Camera deliberato che sia indetta nel Collegio di Stradella una votazione di ballottaggio tra gli onorevoli Luigi Montemartini e Bernardo Arnaboldi;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Stradella (Pavia) è convocato pel giorno 31 marzo 1901, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Luigi Montemartini e Bernardo Arnaboldi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 febbraio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Felice Circeo (Roma).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di San Felice Circeo è diviso in due partiti di ugual forza numerica, che, fieramente combattendosi, mettono l'Amministrazione nell'assoluta impossibilità di funzionare, e poichè l'accanimento delle due fazioni è giunto a tal punto da compromettere la pubblica tranquillità, la stessa cittadinanza desidera che il Governo intervenga per appianare una situazione per la quale i rimedî ordinari si rivelano inadeguati.

Reputo pertanto mio dovere di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio di detto Comune, ed affida al R. Commissario il compito di conciliare gli animi e di eliminare le irregolarità e le biasimevoli negligenze constatate in quel Municipio da una recente inchiesta.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Felice Circeo, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Musso Fiorentino è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 febbraio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ficarazzi (Palermo).*

SIRE!

Da qualche tempo nel Comune di Ficarazzi due partiti di eguali forze aspramente si combattevano, paralizzando il funzionamento della civica Azienda. Fallito ogni tentativo di conciliazione, sette consiglieri, compreso fra essi il sindaco, rinunciarono all'ufficio; onde, di regola, dovrebbero indire le elezioni suppletive. Se non che, mentre degli otto consiglieri rimasti in carica, uno è sottoposto a procedimento penale, e di altri due dovrebbe essere pronunciata la decadenza, non v'è speranza che le elezioni parziali valgano a migliorare la situazione. È però mestieri che ad un R. Commissario venga affidata la missione di comporre, colla sua opera zelante ed imparziale, i presenti dissensi, provvedendo egli contemporaneamente alla reclamata sistemazione di alcuni pubblici servizi ed alla liquidazione di varie pendenze contabili rimaste insolute, le quali richiedono l'intervento di persona capace ed estranea ai partiti locali.

Prego pertanto la Maestà Vostra di degnarsi onorare della Sua Augusta firma lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ficarazzi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ficarazzi, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Enrico Santangelo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 marzo 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Campotosto (Aquila).*

SIRE!

Le straordinarie nevicate, che continuano da due mesi nel territorio del Comune di Campotosto, hanno rese quasi impraticabili le vie che vi conducono; tanto che il servizio postale è spesso interrotto, e le altre comunicazioni sono sospese. Questo stato di cose ha messo quel R. Commissario nella materiale impossibilità di por fine al suo mandato, non avendo egli ancora potuto nè dare esecuzione ai lavori più urgenti, come quelli per riparazioni alle strade, alle fontane e ai cimiteri, e quelli attinenti ai progetti per la costruzione dei locali scolastici e degli uffici pubblici; nè definire le questioni più importanti, fra le quali è degna di particolare menzione quella relativa al contratto per la concessione della torbiera e per la bonifica.

E poichè, indicendosi subito le elezioni, oltre i due terzi degli elettori, i quali attualmente si trovano a lavorare nella Campagna Romana e nelle Puglie, non vi potrebbero prender parte, sia a cagione delle loro occupazioni, sia per l'accennata difficoltà di accesso, ritengo assolutamente necessario che la missione sia prorogata di tre mesi, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Campotosto, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Campotosto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *a S. E. il Ministro degli Affari Esteri.*

La legge n. 23 del 31 gennaio 1901 sull'emigrazione prescrive la formazione di un Regolamento da approvarsi e da modificarsi, ove occorra, con decreto Reale, sentito il parere del Consiglio di Stato, per l'esecuzione della legge medesima.

La materia è ampia e complessa; ed alcuni funzionari governativi ne stanno raccogliendo gli elementi necessari. Si può esser certi che questi saranno pronti fra non molti giorni; è quindi opportuno riunire la Commissione, la quale abbia l'incarico di dare al Regolamento sostanza e forma definitiva.

Epperò l'Ufficio ha l'onore di sottoporre alla firma di V. E. l'annesso decreto.

Roma, addì 4 marzo 1901.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'articolo 32 della legge sull'emigrazione, del 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Art. 1.

È istituita e convocata per il giorno 20 del corrente mese una Commissione coll'incarico di elaborare e compilare il Regolamento per l'esecuzione della legge del 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione.

Art. 2.

La Commissione è composta dei signori:

on. Fedele Lampertico, senatore del Regno;
on. Luigi Bodio, senatore del Regno, consigliere di Stato, commissario generale dell'emigrazione;
on. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento;
on. Edoardo Pantano, deputato al Parlamento;
on. Luigi Morandi, deputato al Parlamento;
Cesare Cazzulini, capitano di porto, delegato del R. Ministero della Marina;
Natale Malnate, ispettore di pubblica sicurezza, delegato del R. Ministero dell'Interno;
Carlo Pelucchi, capo sezione nel R. Ministero degli Affari Esteri, delegato del Ministero medesimo.

Il cav. Oreste Savina, R. vice console, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 3.

La Commissione eleggerà il proprio presidente.

Roma, addì 4 marzo 1901.

Il Ministro
PRINETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Abbiate Guazzone, in provincia di Como, è stato, con decreto dell'11 marzo corr., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III - Sezione IV

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell' autore dell' opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41331	Tanfucio N. e Ferronio F.	*Il Mondo nuovo.* Compimento al sillabario per la prima classe elementare, con molte incisioni.	Tip. V. Sieni. Firenze, 15 febbraio 1900.
41333	Piattelli Ignazio.	*Giuoco Geografico: Italia.* (Costituito da 69 carte corrispondenti alle 69 provincie italiane, avente ciascuna carta nella parte anteriore lo stemma, il nome e il numero della popolazione di ciascun capoluogo di provincia, e nella parte posteriore la cartina d'Italia a colori divisa in 16 regioni e 69 provincie).	Lit. Gavuzzo. Roma, 11 giugno 1900.
41335	Ranzoli Cesare.	*La Religione e la Filosofia di Virgilio*	Tip. Prosperini. Padova, 15 giugno 1900.
41336	Salfi E.	*Immagine di S. Francesco di Paola* (Riproduzione in cromolitografia del quadro del pittore E. Salfi).	Cromolit. Ditta Giovanni Fraschini e C. Milano, 2 maggio 1900.
41337	Chiappari Pietro.	*Manualetto istruttivo d'urgenza per la coltivazione e governo delle preziose piante dell'Ulivo, del Gelso, della Vite* e nozioni di Alboricoltura e Selvicoltura (Studî pratici).	Tip. Luigi Battei. Parma, 7 giugno 1900.
41339	Gulinelli Amalia.	*Ave Maria.* Preci alla SS. Vergine.	Tip. Umberto Allegretti. Milano, luglio 1900.
41341	Sparaci Adolfo.	*Cartolina Postale* contenente a destra un medaglione in oro con le teste in rilievo delle LL. Maestà Vittorio Emanuele III ed Elena ed a sinistra l'iscrizione: *Ricordo dei nuovi Sovrani d'Italia.*	Studio d'incisione Sparaci. Roma, 7 agosto 1900.
41342	Sticca Giuseppe.	*Non si passa!* Vita e vicende degli Alpini .	Tip. Renzo Streglio e C. Torino, 1° luglio 1900.
41343	Monti Augelo.	*Discorso funebre* in commemorazione di S. M. Umberto I assassinato in odio all'Autorità, recitato nella Cattedrale di Cremona l'8 agosto 1900.	Tip. Giulio Mandelli. Cremona, 9 agosto 1900.
41344	Zanolin Adolfo.	*Preghiera* composta da S. M. Margherita di Savoia in memoria di Umberto I (quadro fotografico col ritratto di S. M. Umberto I nel letto di morte).	Fotogr. Zanolin. Udine, 11 agosto 1900.
41345	Boscolo Luigi.	*Raffaello Sanzio* (Ritratto a mezzo busto in incisione a bulino, il cui originale è nella Galleria di Firenze).	R. Calcografia. Roma, 10 agosto 1900.
41346	Proja Pasquale.	*Madonna del Cardellino* (di Raffaello). (Immagine in incisione a bulino, il cui originale è nella Galleria di Firenze).	Detta, 10 id. »
41347	Vannini Vincenzo.	*Requiem!* Parole di Stefano Guerri (per una voce con pianoforte).	Calc. L. Sciabilli. Firenze, 13 agosto 1900.
41348	Grünhut Massimo.	*Vocabolarietto tecnico* per l'interpretazione dei libri tedeschi di Chimica. (Estratto dal Manuale pratico per l'interpretazione dei Libri scientifici tedeschi di fisica, chimica ed agraria del prof. M. Grünhut).	Tip. S. Belforte e C. Livorno, 1° giugno 1900.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1900 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	30 aprile 1900	2	
Piattelli Ignazio.	Roma	11 giugno 1900	2	
Ranzoli dott. Cesare.	Padova	28 id. »	2	
Strazzulli Luigi.	Cosenza	4 luglio 1900	2	
Chiappari rag. Pietro.	Cremona	4 id. »	2	
Gulinelli Amalia, o Grandi Tenconi.	Milano	11 id. »	2	
Sparaci Adolfo (Incisore).	Roma	8 agosto 1900	2	
Sticca Giuseppe (Tenente).	Torino	11 id. »	2	
Monti prof. can. Angelo e Lancetti sac. Crispino.	Cremona	12 id. »	2	
Zanolin Adolfo (Fotografo).	Udine	13 id. »	2	
Di Lorenzo Tommaso, Direttore della R. Calcografia.	Roma	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Vannini Vincenzo.	Firenze	14 id. »	2	
Belforte Giulio.	Livorno	14 id. »	2	Compilato in collaborazione coi sigg. Antonio Malgarini e dott. Guglielmo Guelfi.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
4134[illegible]	Grünhut Massimo.	*Manuale pratico* per l'interpretazione dei libri tedeschi di scienze militari.	Tip. S. Belforte e C. Livorno, 1° luglio 1900.
41350	Vieu Jane.	*Pour Elle!* Poésie de L. Hattais (N. di cat. 103357) . .	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 20 agosto 1900.
41351	D'Aniello Pietro e Calabrese Filippo.	*Allacciamento delle reti Mediterranea ed Adriatica* alla linea Napoli-Cuma ed alle tramvie urbane di Napoli. Ferrovia ordinaria economica di 3° tipo *Acerra-Frattamaggiore-Napoli-Bagnoli* per Afragola, Giugliano, Vomero e Soccavo. (Relazione del progetto di massima).	Tip. Enrico Fazio. Napoli, 25 luglio 1900.
41352	Fiorentino Enrico.	*Per l'infanzia e l'adolescenza.* Nuovissime poesie educative ad uso delle cinque classi elementari e per le famiglie.	Tip. F. Andò. Palermo, 10 agosto 1900.
41353	Di Chiara Vincenzo (Lombardo D.).	Quattro pezzi estratti dalla *Féerie* 20,000 *leghe intorno al Globo* e ridotti per canto e pianoforte dal maestro Domenico Lombardo. 1° *Coro dei giovani turchi* (Atto I); 2° *Valzer del Pallone* (Id.); 3° *Valzer dei colombi* (Atto II.); 4° *Canzone dei pugnali* (Atto III.) (Album).	Cal. A. Forlivesi e C. Firenze, agosto 1900.
41354	Tidu Gio. Batta.	*Le Sante Reliquie della Passione e Morte di Gesù Cristo* e luoghi venerandi dove attualmente si possono vedere (Raccolta di notizie storiche accuratamente compilata).	Tip. G. Dessì. Cagliari, agosto 1900.
41355	Ceccarelli Ezio (Scultore).	*Fiore di Pensiero* (Busto in Marmo)	Studio di scultura Gori F. Firenze, 25 luglio 1900.
41356	Fagioli Attilio (Scultore).	*Edelweiss* (Busto in marmo).	Detto, 5 agosto 1900.
41357	Lozzi Giuseppe.	*Per la morte del Re Umberto I.* — (Raccolta di manifesti commemorativi).	Tip. dell'Impresa di Affissioni e Pubblicità Generale. Roma, 25 agosto 1900.
41358	Bellenghi G.	*Nuovo metodo* facile, teorico-pratico, graduato per imparare gli *Elementi musicali.*	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, agosto 1900.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41330	Mariani Attilio.	*Sillabario e prime letture*	Tip. Francesco Morello. Reggio di Calabria, 15 maggio 1899.
41332	Giacosa Giuseppe.	*Diritti dell'anima.* Commedia in un atto in prosa: *Tristi amori.* Commedia in tre atti in prosa (Opere raccolte in un volume).	Tip. F.lli Treves. Milano, 14 febbraio 1900.
41334	Sienkievicz Henryk (Verdinois F.).	*Quo vadis?* Racconto storico dei tempi di Nerone (Versione italiana di Ferdinando Verdinois. Nuova edizione riveduta e purgata dallo stesso colla collaborazione dei sacerdoti don Cesare Romanò di Bergamo, don Giuseppe Romano di Napoli e don Tammaso Arizzoli di Roma, preceduta da una novella sull'*Olimpo* dello stesso Sienkievicz).	Tip. F. Sangiovanni. Napoli, 18 maggio 1900.
41338	Tanfucio N. e Ferronio F.	*Il Mondo nuovo. Sillabario* per la prima classe elementare con molte incisioni.	Tip. V. Sieni. Firenze, 15 febbraio 1900.
41340	Cipani G. B.	*Sandrino nelle scuole elementari. Sillabario figurato,* secondo il metodo simultaneo in conformità dei vigenti programmi ecc. (44ª edizione illustrata).	Tip. Giac. Agnelli. Milano, 17 ottobre 1898.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Belforte Giulio	Milano	14 agosto		1900	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	20	id.	»	2	
D'Aniello ing. Pietro e Calabrese Filippo (Costruttore).	Napoli	21	id.	»	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	21	id.	»	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	22	id.	»	2	
Tidu cav. Giov. Batta. (Rettore Parrocchiale e Vicario Foraneo di Guamaggiore).	Cagliari	23	id.	»	2	
Gori Fortunato (Scultore).	Firenze	25	id.	»	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto.	Id.	25	id.	»	2	Idem.
Lozzi Giuseppe (Editore).	Roma	25	id.	»	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	27	id.	»	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Da Empoli Antonio, Raimondi Pietro, La Piana Giuseppe.	Reggio Calabria	30 dicembre		1899	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	28 maggio		1900	2	
Detken Enrico (Editore).	Napoli	20 giugno		1900	2	La prima edizione fu pubblicata il 4 marzo 1899.
R. Bemporad e figlio (Ditta).	Firenze	6 luglio		1900	2	
Giacomo Agnelli (Ditta).	Milano	13	id.	»	2	La prima edizione fu edita il 20 febbraio 1891.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39562	Kraemer Hans (ed altri collaboratori).	*Il Secolo XIX descritto ed illustrato.* Storia delle vicende politiche e della coltura (Unica edizione italiana autorizzata, con numerose aggiunte originali).	Tip. Soc. Edit. Libraria, Milano, 1900.
40728	Villeroy (Reille P. — Supino R.).	*La Medicina in quadri sinottici* (Collezione Villeroy) in versione italiana per uso degli studenti e dei medici pratici.	Detta, 1900.

ELENCO *n.* 16 *delle opere riservate, pei diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'articolo approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, num. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12447	41347	Vannini Vincenzo.	*Requiem!* Per canto e pianoforte. Parole di Stefano Guerri .	1900
12448	41350	Vieu Jane.	*Pour Elle!* Poésie de L. Hattais (N. di cat. 103357) , .	1900

Roma, li 15 gennaio 1901.

CASSA-PENSIONI A FAVORE DEI MEDICI CONDOTTI

istituita con la legge 14 luglio 1898, n. 335, amministrata dalla **Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 dicembre 1900.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121) . . . . L.	3,740,281 31
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa Depositi e Prestiti (art. 5 del citato Regolamento) . . . . »	61,551 25
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	145,427 49
L.	3,947,260 05

PASSIVITÀ.

Residui passivi degli anni 1899 e 1900, da soddisfare nel 1901, per spese d'amministrazione L.	6,513 43
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi ». »	701 30
Patrimonio al 31 dicembre 1900 . . . . »	3,940,045 32
L.	3,947,260 05

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA CASSA-PENSIONI IN PRINCIPIO ED IN FINE DI CIASCUN ANNO DAL GIORNO DELLA SUA ATTUAZIONE *(1° gennaio 1899) al 31 dicembre 1900.*

ANNI	Attivo al principio di ciascun anno	Aumento patrimoniale annuo	Attivo al termine di ciascun anno
1899.	. . .	1,736,625.39	1,736,625.39
1900.	1,736,625.39	2,203,419.93	3,940,045.32

Roma, addì 28 febbraio 1901.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Il Direttore Capo della Ragioneria
A. GABRIELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 marzo, in lire 105,40.

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Società Editrice Libraria.	Milano	23 agosto 1900	16 febbraio 1899	—	Depositati i fascicoli coi nn. 35, 36 che fanno parte del volume I.
Detta.	Id.	23 id. »	6 id. 1900	—	Depositato il volume 5°. *Quadri sinottici d'Igiene* compilati dal dott. P. Reille (Prima traduzione italiana del dott. Raffaele Supino).

14 del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **agosto** *1900.*

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione	Lire	
Vannini Vincenzo.	Firenze	1738	14 agosto 1900	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	404	20 id. »	10	

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio: CALLEGARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

13 marzo 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,76 7/8	98,76 7/8
	4 1/2 % *netto*	112,38 3/4	111,26 1/4
	4 % *netto*	100,67 1/2	98,67 1/2
	3 % *lordo*	62,25 7/8	61,05 7/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 13 marzo 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

RADICE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE annunzia che a commissari della Giunta generale del bilancio riuscirono eletti gli onorevoli: Carmine (con voti 187), Boselli (182), Finocchiaro-Aprile (176), Fani (172), Lacava (170), Salandra (170), Carcano (160) e Dal Verme (158). — Ebbero poi voti gli onorevoli: Coppino (154), Fasce (153), Pantano (123), Pavoncelli (110), Agnini (43). Vi furono 11 voti dispersi e 10 schede bianche.

Per la Commissione delle tariffe e trattati gli onorevoli: Bonin (168), Riccio (160) e Rizzetti (142). — Ebbero poi voti gli ono-

revoli: Crespi (110) e Dell'Acqua (34). — Vi furono 22 schede bianche e 9 voti dispersi.

Per i decreti registrati con riserva proclama il ballottaggio tra gli onorevoli Cavagnari (172) e Tinozzi (129). — Vi furono schede bianche 41, nulle 2, voti dispersi 6.

Interrogazioni.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione dei deputati Rizzetti, Giaccone, Gorio e Castiglioni che desiderano sapere « se intenda di provvedere con sollecitudine alle sorti dei geometri catastali, e ciò in base ai principî di equità e di giustizia, ed anche in conformità alle dichiarazioni già fatte dal Governo alla Camera su tale argomento ».

Della questione si occupò anche l'on. ministro Carmine. I geometri ordinari chiedono la fusione del loro ruolo con quello degli ingegneri, ma questa domanda non può essere secondata. Chiedono altresì un aumento delle classi dei geometri di ruolo; e a questa domanda risponde che le classi sono già troppo numerose. Infine chiedono che siano allargate le classe superiori ossia chiedono una migliore ripartizione dell'organico perchè sia ad essi assicurata un'equa carriera. Il Ministero studierà la questione.

E viene ai geometri straordinari. Essi chiedono il passaggio in ruolo; ora, sebbene essi non abbiano diritto a questo passaggio, pur tuttavia il Ministero non rimane indifferente a cotesta domanda, ma non è possibile che tutti siano contentati, data l'indole precaria delle loro funzioni.

Nei limiti degli organici attuali saranno fatti opportuni passaggi, e per coloro che non potranno ottenerlo si procurerà di migliorarne le condizioni economiche.

RIZZETTI ringrazia l'on. sottosegretario di Stato delle fatte dichiarazioni: spera che le aspirazioni d'ordine materiale e morale del personale straordinario del Catasto formeranno oggetto di premuroso studio del Governo.

Ragioni di equità e di giustizia e ragioni di pubblico interesse consigliano il Governo a risolvere con sollecitudine la quistione.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione degli onorevoli Aprile e Libertini Gesualdo « intorno alla soppressione del barbatellaio di viti americane di Caltagirone ».

Espone le ragioni tecniche del provvedimento preso dalla passata Amministrazione; e quindi, a parte ogni considerazione in merito, trattandosi di atto già compiuto, deve considerarlo come definitivo.

LIBERTINI G. conviene che oramai al fatto compiuto non si può rimediare; raccomanda però che sia compensata la città di Caltagirone con l'istituzione, almeno, di una Cattedra agraria ambulante.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione dell'on. Sanfilippo, che desidera sapere « quali siano i suoi intendimenti sulla questione se d bbano essere esonerati, dall'aumento di canone subìto per dazio consumo, i Comuni cui, a somiglianza di quello di Termini Imerese, fu imposto siffatto aggravio in vista dell'allargamento della linea daziaria, quando tale allargamento in realtà non fu mai attuato, nè s'intende attuarlo ».

Il Ministero attenderà il parere dell'avvocatura erariale interpellata sulla questione, e prenderà gli opportuni provvedimenti.

SANFILIPPO, dopo aver esposto l'avviso che la legge assiste la domanda del Comune di Termini Imerese e di altri, e che altresì ragioni di equità consigliano di accoglierla, confida che il Ministero vorrà esaminare con tutta la benevolenza la quistione e provvedere con sollecitudine.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, dà le più ampie assicurazioni circa i benevoli intendimenti del Governo.

Votazioni per la nomina di commissari.

PRESIDENTE indice le votazioni di:

ballottaggio per un membro della Commissione dei decreti registrati con riserva;

due commissari delle petizioni;

tre commissari per l'amministrazione del fondo pel culto;

tre commissari per la Cassa depositi e prestiti.

BRACCI, segretario, fa la chiama:

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Albertelli — Alessio — Angiolini — Aprile — Arconati — Arlotta — Avellone.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baragiola — Barilari — Barnabei — Barracco — Basetti — Bastogi — Bergamasco — Berio — Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Biscaretti — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bracci — Branca — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Giacomo — Camera — Campi — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Carmine — Carugati — Casciani — Castiglioni — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Cimati — Cimorelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Compagna — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crispi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Canneto — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Fortis — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Galluppi — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Gianolio — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Gorio — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Licata — Lollini — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzanotte — Miaglia — Micheli — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi.

Niccolini — Nocito — Noè.

Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Panzacchi — Papadopoli — Parlapiano — Pastore — Pavia — Pavoncelli —

Pennati — Perrotta — Porsonè — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pipitone — Pistoja — Pivano — Pizzorni — Placido — Podestà — Pozzo Marco — Prinetti — Pullè.

Radice — Raggio — Rampoldi — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizza — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli.— Sommi-Picenardi — Sonnino — Sorani — Sormani — Spada — Spagnoletti — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Veneziale — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Arnaboldi.
Cavagnari.
Gattoni.
Pozzi Domenico.

Sono ammalati:

Capoduro.
Pascolato — Pompilj.
Romanin-Jacur.
Sani.

Assenti per Ufficio pubblico:

Martini.

PRESIDENTE ricorda che le Commissioni di scrutinio vennero già sorteggiate.

Domande a procedere.

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni delle rispettive Commissioni, che si conceda la facoltà di procedere contro il deputato De Nicolò per due diffamazioni.

(Sono approvate).

MARESCALCHI prega la Camera di respingere le conclusioni della Giunta, la quale propone che non si conceda di procedere a suo carico per una lettera da lui pubblicata durante le ultime elezioni. Crede che sarebbe uno sfregio alla giustizia ed al Parlamento il rifiutare al suo avversario il diritto di far giudicare quel suo atto (Approvazioni).

GALLINI, relatore, mantiene le conclusioni della Giunta.

(Non sono accolte).

PRESIDENTE apre la discussione sulle conclusioni della Giunta, che si conceda l'autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini per vilipendio delle istituzioni costituzionali.

MAJNO, osservando che l'articolo incriminato biasima un atto di violenza commesso a Trento da un ufficiale dell'esercito austriaco, esclude che possa in esso ravvisarsi un'offesa alle istituzioni costituzionali dello Stato; perchè l'esercito è un organo e non un'istituzione, molto meno un'istituzione essenziale degli Stati costituzionali (Bene! all'Estrema Sinistra).

BRUNIALTI, relatore, nota che l'on. Todeschini non si è limitato a censurare un fatto che tutti hanno biasimato, ma ne ha tratto argomento per additare l'esercito come un potere che deve essere infrenato dalla piazza; ed in ciò la Commissione non può non ravvisare un'offesa ad un'istituzione riconosciuta dallo Statuto, la quale altrimenti rimarrebbe senza protezione della legge (Vive approvazioni).

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

Presentazione di una relazione.

VOLLARO-DE LIETO presenta la relazione sul disegno di legge per concessione di un credito di 200,000 lire sul fondo di beneficenza del bilancio dell'interno.

Seguita la discussione del disegno di legge sui premî alla marina mercantile.

IMPERIALE crede che in questo dibattito, in cui si sono agitati tanti interessi, ogni deputato che si sia occupato della grave questione abbia il dovere di spiegare il proprio voto. Deplora la tendenza demolitrice, la liquidazione brutale di un passato che tante speranze, tante illusioni aveva creato, e soprattutto la mancanza di criterio direttivo dimostrata dal Governo.

Nota che l'impressione di queste dubbiezze, di queste discussioni, non svanirà così presto; che il pubblico, il quale non comprende o non segue il conflitto fra varie scuole economiche, accoglie avidamente le accuse appassionate che hanno dipinto il tentativo di una trasformazione industriale, come un assalto di pochi predoni al bilancio dello Stato.

Voterà la legge, cogli emendamenti proposti, perchè rappresenta il concordato meno disastroso, e soprattutto la fine di una troppo lunga e troppo penosa discussione.

BERIO non può applaudire alle restrizioni che s'introducono alla legge del 1896, perchè con esse si vien meno ad impegni solennemente assunti, con violazione di diritti acquisiti, e perchè il danno morale che da questa violazione deriva supera di gran lunga il vantaggio finanziario che si ottiene.

D'altronde non bisogna dimenticare che se l'Italia ha speso tre miliardi per le sue ferrovie, queste sarebbero in gran parte inutili se non fossero alimentate dal traffico della marina mercantile nazionale. E, convinto che la legge attuale eviterà grave jattura alla marina mercantile e più ancora all'agricoltura italiana, prega la Camera di votarla (Bene!).

FRASCARA GIACINTO rileva come il disegno, ora sottoposto all'esame della Camera, sia molto diverso da quello presentato dal Governo e accettato dalla Commissione; come sulle costruzioni marittime italiane abbia direttamente influito non la ragione dei premî ma la ragione dei noli; e come le crisi operaie siano avvenute negli stabilimenti metallurgici anzichè nei cantieri navali.

Svolge un emendamento per proporre che il compenso daziario preveduto dall'articolo 5 non sia accordato alle navi dichiarate dal cantiere di Palermo, e che al compenso medesimo non sia applicabile la riduzione del dieci per cento previsto dalla legge del 1896. È contrario, poi, al sistema della franchigia libera per considerazioni di politica doganale internazionale.

Accetterebbe la cifra di sei milioni per quindici anni; ma dichiara che, in complesso, voterà contro il disegno di legge (Commenti).

CHIESA nota che, durante questa discussione, si è perduto di vista l'elemento dei lavoratori, e che la legge fu applicata in modo non da aiutare lo sviluppo di un'industria, ma solamente da crescere la ricchezza dei capitalisti.

Infatti i costruttori, profittando della concorrenza della mano d'opera, hanno potuto fare i loro interessi riducendo al minimo i salari degli operai.

Se quindi si deve approvare questa legge, saranno necessarie molte cautele affinchè il sacrificio dello Stato serva a migliorare il macchinario e le maestranze, e non a far più ricchi i ricchi e più poveri i poveri. Ed ove così s'intenda la legge in avvenire e le cautele si stabiliscano, non sarebbe alieno dal votare un premio di costruzione.

GAVOTTI rileva la grande importanza della questione, affermando che dalla soluzione del problema della marina mercantile dipende l'avvenire delle industrie e dell'agricoltura dell'Italia, perchè nè questa nè quelle possono svolgersi senza l'aiuto delle navi.

Confuta i discorsi degli onorevoli Alessio e Franchetti, segnalando anzi l'intraprendente attività degli armatori italiani che hanno saputo sostenere la concorrenza straniera con navi che gli altri avevano rifiutate. Se la marina italiana non ha conse-

guito tutto lo sviluppo al quale essa giustamente aspirava, ciò ha dipeso dall'insufficienza degli aiuti forniti dal Governo.

Cita alcuni esempi di armatori che dopo aver valorosamente lottato nella concorrenza hanno dovuto cedere di fronte alle potenti Compagnie straniere.

Ciò prova che è una vana leggenda quella degli esagerati guadagni fatti dagli armatori.

Gli acquisti di vapori vecchi fatti all'estero dimostrano che i nostri armatori non dispongono dei capitali che sarebbero necessari per esercitare quest'industria con metodi veramente moderni e proficui.

Rileva come la marina italiana si trovi in condizioni privilegiate soltanto rispetto agli scali dell'America del Sud, mentre per quanti sforzi faccia non sarà mai in grado di vincere la concorrenza germanica ed inglese verso gli Stati-Uniti.

Osserva come presso tutte le nazioni accanto alla marina a vapore esista una marina a vela, che non potrà mai scomparire intieramente, poichè le merci povere ricorreranno sempre ad essa.

Rileva poi come la percentuale delle merci importate ed esportate dalla nostra marina non sia stata esattamente calcolata, ma che ad ogni modo essa dimostra che la nostra posizione si è mantenuta costante, ciò che segna già un gran vantaggio di fronte alle forti concorrenze estere.

Circa i premî di navigazione rileva che essi vanno specialmente a vantaggio delle navi che trasportano carbone, le quali già realizzano sufficienti guadagni, mentre non godono alcun premio navi che pure rendono preziosi servizi all'economia nazionale.

Accenna alle costruzioni ed ai progressi delle Compagnie germaniche, ed esprime l'avviso che tanti miracoli di attività non possano compiersi senza aiuti diretti od indiretti del Governo. (Commenti).

Conclude esortando la Camera a riflettere che con l'indebolire la nostra marina si fornirà modo alle straniere di venir ad invadere completamente i nostri porti. È dovere del Parlamento di venire con opportuni provvedimenti in aiuto dell'industria della marina che è tanta parte dalla ricchezza nazionale (Vive approvazioni — Molti deputati si coagratulano con l'oratore).

PANTANO ricorda di avere nel 1896 con altri pochissimi combattuto ostinatamente la legge per la marina mercantile. A farlo mutare opinione non sono bastati i molti discorsi che ha udito e gli argomenti pratici ed attinti all'esperienza personale che nella discussione ha portato l'on. Gavotti.

È d'avviso che si sarebbe giovato meglio allo sviluppo della industria nazionale se gli aiuti del Governo non fossero stati sciupati nel tenere in vita industrie rachitiche e nel sostenere Compagnie monopolizzatrici.

Comprende che l'abbandonare la via della protezione possa ora produrre turbamenti economici; ma ciò non deve rattenere lo Stato dal preparare un diverso indirizzo di politica economica.

Conclude dicendo che egli voterà quel minimo di provvedimenti, che sia necessario per entrare in una nuova via, con meno scosse che sia possibile; e si riserva di presentare emendamenti, che meglio definiscano i fini della legge (Bene!),

TORRIGIANI, della Commissione, rileva come la condizione sia ora alquanto mutata in seguito agli emendamenti accettati dal Governo; tuttavia dichiara a nome delle minoranza della Commissione di accettare la riduzione dello stanziamento ad otto milioni.

MORIN, ministro della marineria, osserva che la protezione accordata alla costruzione ed alle industrie affini si traduce in un aiuto alla navigazione, per i rapporti diretti che intercedono fra costruttori ed armatori.

Nota quindi con vivo compiacimento come grande sia il progresso che le costruzioni navali hanno fatto in questi ultimi anni nel nostro Paese: le più recenti navi della nostra marineria militare furono costrutte totalmente in Italia, e destano l'ammirazione degli stranieri (Vive approvazioni).

Basta questa considerazione per dimostrare la utilità di quel regime di premî, che permise alla nostra industria navale di raggiungere sì grande perfezione.

Si tratta di milioni, che dapprima pagammo all'estero e che ora vanno all'industria nazionale.

Dichiara che gli emendamenti, che il Governo accetta, non contraddicono al concetto di un'equa protezione.

Avverte che la crisi è ora allo stato più acuto e sarebbe improvvido troncare improvvisamente ogni fonte di lavoro ai nostri operai.

Una restrizione già si fa perchè dal regime largamente protettivo della legge ora vigente passiamo ad un regime, che rappresenta lo stretto necessario per la vita dell'industria nostra navale: fare di più non sarebbe nè provvido nè giusto.

Risponde ad alcune particolari osservazioni degli onorevoli Gavotti, Chiesa ed altri; e prega la Camera di votare il passaggio alla discussione degli articoli sulla base del testo del Governo.

Dichiara infine che il Governo non accetta l'ordine del giorno Alessio: accetta, invece quello dell'on. Gian Carlo Daneo.

ALESSIO, per fatto personale, dichiara all'on. Daneo che egli non ha punto inteso sostenere teorie astratte di liberismo, ma ha propugnato quella tesi, che, a parer suo, è suggerita dall'esperienza mondiale di questi ultimi anni, che ha dimostrato la inutilità dei premî di navigazione.

All'on. Bettòlo risponde che egli è ben lungi dal volere che lo Stato si disinteressi delle sorti della marina mercantile: trattasi solamente di vedere quale sistema sia preferibile, attese anche le condizioni del nostro erario: se quello dei premî o quello della franchigia daziaria.

Nota che altro è il sistema delle sovvenzioni, seguìto in Germania e in Inghilterra, altro quello dei premî, che si è seguìto finora da noi, e nel quale si vuole persistere dal Governo.

È convinto che il sistema del libero scambio, risolutamente applicato, produrrà un notevolissimo incremento alla nostra marina mercantile.

PRESIDENTE richiama l'oratore ai fatti personali.

ALESSIO rettifica ancora alcune asserzioni dell'on. Luzzatto Arturo, osservando che egli non ha mai sostenuto che non si debba incoraggiare l'industria delle costruzioni in Italia.

Conclude esortando la Camera a non occuparsi d'interessi speciali di industriali e di operai, per quanto legittimi essi possano essere.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina d'un commissario della Giunta pei decreti e mandati registrati con riserva:

Cavagnari ebbe voti 146, Tinozzi 139; schede bianche 31, nulle 1. Proclama eletto Cavagnari.

Presentazione d'una relazione.

MENAFOGLIO presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Interrogazioni e interpellanze.

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia giustizia sul sequestro del giornale *Vita Nova* di Reggio Calabria.

« Riccio Vincenzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e quando intenda proporre riforme alla legge sui *probi-viri* onde non abbia a ripetersi quanto testè è avvenuto in Torino, dove una Società di capitalisti fece con il licenziamento scontare a due dei propri dipendenti il delitto d'aver essi esercitato il diritto e compiuto il

dovere di elettori della magistratura del lavoro; e dove lo urne vennero ancora una volta disertate.

« Cabrini, Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica sul nuovo Regolamento per l'istruzione secondaria.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio, sul rifiuto di premî accordati in pubbliche esposizioni all'industria dei concimi chimici e sui mezzi con cui intenda provvedere alle frodi che si lamentano in tale industria.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell' interno per sapere se intenda presentare, e quando, un disegno di legge sulla circoscrizione territoriale dei Comuni di Sicilia.

« Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno per sapere s'egli creda di poter tollerare che l'ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza, accusato in pubblico dibattimento da un ufficiale dell'esercito di avere inventato prima e fatto scomparire poi un *documento falso*, allo scopo di ottenere una condanna politica, non abbia opposto all'accusa nè una querela per diffamazione, nè un semplice diniego.

« Varazzani ».

ARLOTTA, a nome anche di altri colleghi, prega il ministro della marina di rispondere sollecitamente alle interrogazioni relative al riparto dei lavori della marina militare fra i varî arsenali e cantieri del Regno.

MORIN, ministro della marineria, risponderà domani.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Paolo Anania De Luca ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici convocati per oggi alle ore 11.

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Monti-Guarnieri, di altra d'iniziativa del deputato Credaro, e di una terza del deputato De Luca Paolo Anania.

Esame dei disegni di legge:

Provvedimenti economici-finanziari (219-223).

Abolizione della cinta daziaria in tutti i Comuni di 3ª e 4ª classe e abolizione del dazio di consumo sulle farine, pane e paste in tutti i detti Comuni nonchè in tutti i Comuni aperti del Regno — Allegato *A*.

Modificazioni alla legge sulla tassa di registro — Allegato *B*.

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti — Allegato *C*;

Riordinamento della tassa sui contratti di borsa — Allegato *D*.

Provvedimenti sul saggio e sul marchio dei lavori d'oro e d'argento — Allegato *E*.

Proroga della concessione fatta ai benemeriti della patria dalla legge 20 luglio 1891, n. 498 (228).

Essendo stato per errore nominato dall'Ufficio VII pel disegno di legge: « Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel comune di Pavia (200) » un commissario che non faceva parte dell'Ufficio, questo deve procedere alla sostituzione di esso.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con parco-vagoni presso Rivarolo (219) » si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Bettòlo, segretario l'on. Todesco, e relatore l'on. Curioni.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Todeschini (per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa) (225) nominando presidente l'on. Mel, segretario l'on. Falcioni e relatore l'on. Mezzanotte.

L'on. Cao-Pinna è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Compagnia Reale della Sardegna (193) » (*Urgenza*).

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza, portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene (215) », nominando presidente l'on. Maurigi, segretario l'on. Rossi Teofilo e relatore l'on. Pivano.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione a concedere in godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo artistico industriale di Napoli alcuni locali demaniali (199) », nominando presidente l'on. Lacava, segretario l'on. Donnaperna e relatore l'on. Cimorelli.

Commissioni convocate per giovedì 14 marzo 1901.

Alle ore 14: coll'intervento dell'on. ministro per la marina, la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

a) Assegnazione dei nuovi eletti alle Sottogiunte;

b) Nomina di due segretari;

c) Relazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902 (130), relatore Marazzi.

Alle ore 14 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Abbuono parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie (198) » (*Urgenza*).

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da New York, in data 11 marzo:

È indubitato che il Governo degli Stati-Uniti, per quanto desideri ancora di mantenere sempre le sue relazioni d'intimità colla Russia, segue non di meno, con preoccupazione, il procedere del Governo russo nella Manciura, procedere che danneggia gli interessi americani e minaccia di togliere alla China la possibilità di corrispondere ai suoi impegni diplomatici verso l'America coll'accordarle quelle concessioni, in linea commerciale, che il Governo americano s'aspetta, in compenso del suo intervento disinteressato a favore della China.

***

Telegrafano da Londra, 13 marzo:

I giornali confermano la notizia che il generale Botha, incaricato di trattare l'armistizio, avrebbe ordinato a Dewet di recarsi a Pretoria, ove si dovrebbe tenere venerdì una conferenza definitiva tra Kitchener, Milner, Botha e Dewet.

Mancano totalmente notizie dirette al riguardo.

Si crede però che Kitchener consigli il Governo inglese di mostrarsi mite; il governatore Milner, invece, sarebbe propenso ad aggravare le condizioni compromettendo l'esito delle trattative.

Oggi si riunì improvvisamente il Consiglio dei ministri.

Si ritiene che siasi discusso intorno alle trattative per la pace.

***

Un redattore del *Journal* di Parigi ebbe una conversa-

zione col dott. Leyds, il noto rappresentante del Transwaal in Europa.

Alla domanda, se vi è qualche probabilità che il presidente Krüger vada in Russia, il sig. Leyds si strinse nelle spalle in segno di dubbio.

« Il presidente - disse Leyds - sebbene la sua salute sia soddisfacente, non ha le forze sufficienti per intraprendere, in questo momento, un viaggio così faticoso come sarebbe quello di Russia.

« Più tardi, forse, ma ciò dipenderà unicamente dallo Czar. Sì, lo Czar *deciderà*. Andare in Russia, senza il consenso dello Czar, sarebbe affatto inutile. Per il momento nulla è deciso, assolutamente nulla, ed è meglio di non parlare di questo argomento che colla massima riserva ».

Quanto alle condizioni di una pace possibile, il dott. Leyds ha dichiarato, in sostanza, che spettava ai Boeri combattenti di decidere, ma che, d'altra parte, essi non possono arrendersi a discrezione.

« Comincio col dirvi - aggiunse il dott. Leyds - che, nè il presidente Krüger, nè io, crederemmo di avere, presentemente, il diritto di manifestare un'opinione qualunque sulle condizioni della pace. Spetta agli eroici combattenti che sono nell'Africa del Sud; è Dewet, è Botha, è il presidente Steijn, ed i valorosi che li seguono, che devono misurare le loro forze ed il loro coraggio, ed agire in conseguenza ».

***

Ricorrendo di questi giorni l'ottantesimo anniversario della nascita del Principe Reggente di Baviera, l'Imperatore Guglielmo gli ha diretto il telegramma seguente:

« Con profondo rincrescimento devo rimaner lontano da te nella giornata d'onore in cui tu compisci l'80° anno di vita. Ma io ti sono egualmente vicino col pensiero affettuoso ch'è rivolto a te.

« Mi sostituirà il mio figlio maggiore. Fatti dire da lui con quanta affezione io pensi a te e con quanta cordialità io, unendomi al fedele popolo bavarese, anzi a tutta la Germania, auguro ogni prosperità al Principe ed all'Eroe, nel quale Iddio nella Sua bontà ci ha conservato un valoroso compagno d'armi di Guglielmo il Grande. Voglia Iddio lasciarti ancora a lungo la tua mirabile robustezza e freschezza.

« *Guglielmo* ».

Il Principe Reggente rispose in questi termini:

« Ritornato or ora da una passeggiata in carrozza da Nymphenburg, ho ricevuto il tuo caro dispaccio, le espressioni del quale mi commuovono profondamente. Ti ringrazio vivamente delle lusinghiere e cordiali tue parole e deploro sinceramente che ti sia impedito da un esecrando fatto di rendere più solenne, con la tua presenza, la festa del mio compleanno.

« Sono lieto che tu abbia stabilito di mandare come tuo rappresentante il tuo diletto figlio, il Principe ereditario, il quale può star certo di trovare qui la più cordiale accoglienza. Spero con ferma fiducia che egli potrà darmi notizie favorevoli della tua salute.

« *Leopoldo* ».

***

Un telegramma da Costantinopoli dice che il Sultano, ricevendo in udienza l'ambasciatore russo, Sinovieff, ringraziò la Russia per il suo contegno di fronte alle agitazioni del Comitato macedone ed espresse la sua soddisfazione per la decisione presa dalle quattro Potenze protettrici di mantenere lo *statu quo* a Creta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL MM. il Re, le Regine Elena e Margherita, e S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, in carrozze chiuse, scortate dai corazzieri, si sono recate stamane, alle ore 8, al Pantheon ed hanno assistitò, coi personaggi del seguito, alla messa funebre, detta da monsignor Lanza, in suffragio di Re Umberto.

Gli Augusti Sovrani hanno lungamente pregato innanzi la tomba del Re Martire.

L'odierna data, che in altri anni era festeggiata in tutta Italia e dagli Italiani all'estero, quest'anno è stata occasione di grandi manifestazioni di dolore.

Il pellegrinaggio alla tomba d iRe Umberto è stato, durante tutto il giorno, una grande dimostrazione di duolo e di rammarico, non solo da parte della cittadinanza romana, ma da numerose Associazioni venute da varie parti d'Italia.

Moltissime corone sono state deposte sulla tomba, fra cui bellissime quella degli impiegati dei Benefizi vacanti del Regno; l'altra della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Foggia, recata da una numerosissima schiera di soci; altra deposta dagli studenti del Regno; quella degli ufficiali delle armi di artiglieria e genio, e tante altre che è impossibile enumerare.

Le Associazioni, le Commissioni ed i singoli individui vennero ricevuti al Pantheon — ove, oltre i carabinieri, facevano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali, in grande uniforme — dal presidente e membri del sodalizio dei veterani, e le corone consegnate ai veterani di guardia.

Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina, un grandissimo pellegrinaggio composto di circa 700 Associazioni operaie, convenute in Roma da tutte le parti d'Italia e qualcuna anche dall'estero, esce dal Teatro Argentina e si reca al Pantheon per deporre sulla tomba di Re Umberto una grande corona in bronzo fatta con sottoscrizione di operai.

Di questa solenne manifestazione diremo domani.

S. M. la Regina Madre ha ricevuto, stamane, una Commissione di signorine milanesi, che Le sono state presentate dalla marchesa Trotti, Sua dama di palazzo.

La Commissione ha fatto omaggio all'Augusta Vedova di un *album*, contenente le firme — più che 15 mila — delle fanciulle milanesi, d'ogni ceto, che si associarono in un gentilissimo indirizzo di partecipazione al dolore dell'Augusta Signora.

Le trecento pagine di pergamena, portanti le firme, sono precedute da una squisita pagina miniata, opera gentilmente offerta dalla signorina Henzion, profes-

soressa nella R. Scuola tecnica femminile; essa contiene il seguente indirizzo:

« O nostra Signora! Foste sposa al figlio dei nostri Re; indi innanzi, soave per gentilezza e beltà, d'austere virtù securo esempio, foste orgoglio delle donne d'Italia, alle spose, alle madri modello, foste tra le Regine — mirabil cosa! — più che invidiata, benedetta.

« Un imperscrutabile decreto volle perfetta la Vostra vita nell'immensità d'un'atroce sventura.

« Alla Sposa, alla Madre, alla Regina, alla dolce e pia anima santificata dal dolore, nel dì che fa più amaro il rimpianto, s'inchinano reverenti le fanciulle milanesi ».

S. M. la Regina Madre ha accolto con grande commozione la manifestazione delle giovani milanesi e si è intrattenuta singolarmente con le varie signorine formanti la Commissione.

S. M. la Regina Madre ha ricevuto poi nel pomeriggio una Commissione delle signore mogli degli ufficiali d'artiglieria, che ha consegnato all'Augusta Donna una pergamena di omaggio e di devozione.

La pergamena è composta di tre grandi fogli, montati a guisa d'*écran* a tre faccie, con cornice in mogano scolpito e ricche guarnizioni d'argento. Dei tre fogli uno porta la dedica, la firma di S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta, prima fra le signore degli ufficiali dell'arma, e quelle delle signore componenti il Comitato, gli altri due fogli portano i nomi di 362 signore offerenti. Il foglio che porta la dedica misura m. 0.85 per m. 0.65; esso è in stile *floreale* moderno, e raffigura un'antica pergamena a lembi frastagliati, accartocciati, avvolti attorno ai gambi di superbe orchidee, campeggianti su fondo oro.

Nel mezzo della pergamena spicca la croce di Savoia, sormontata dalla Corona Reale e cortornata da fregi splendidamente miniati.

S. M. la Regina Madre ha ringraziato commossa tutte le signore, avendo per ognuna di esse parole di viva riconoscenza.

Il XIV marzo a Milano ed a Monza. — Nella chiesa di San Gottardo, annessa al Palazzo Reale di Milano, venne celebrata, stamane, una Messa solenne *pro Rege Umberto*. Vi assistettero il personale della Real Casa e molto pubblico.

Oggi si è recata a Monza una rappresentanza di tutte le scuole di Milano, composta di 500 persone, per deporre una corona sul luogo del regicidio. Vi si sono recati altresì, allo stesso scopo, rappresentanze di parecchie Associazioni. Molti privati pure mandarono a Monza numerose e splendide corone.

Al Comizio Agrario. — L'Assemblea generale dei soci del Comizio Agrario è riuscita stamane numerosissima. Il presidente comm. Tenerani ha fatto agli intervenuti una bellissima e commovente commemorazione di Re Umberto, e venne vivamente applaudito.

Il Sindaco di Buenos-Ayres. — Ieri partì da Roma il Sindaco della città di Buenos-Ayres, comm. Büllrich, col suo segretario generale, cav. Williams.

Alla stazione fu salutato dal Sindaco di Roma, principe Colonna, dal personale della legazione argentina e da molti cittadini. Prima di partire il comm. Büllrich inviò a S. E. il Ministro degli affari esteri la seguente lettera:

« *Eccellentissimo signor Ministro*,

« Le dimostrazioni che la popolazione di Roma e il suo Governo hanno fatto a quella di Buenos-Ayres, da me rappresentata, hanno incontrato un'eco di simpatia nella mia patria, come lo dimostra il telegramma che ora ho ricevuto dal signor Presidente della Repubblica e che testualmente trascrivo:

« *Buenos-Ayres*, 12 marzo. — Vedo con soddisfazione le ma-
« nifestazioni di simpatia che il popolo di Roma tributa a quello
« di Buenos-Ayres nella di lei persona in causa della sua mis-
« sione. Per parte mia sono molto sensibile della gentilezza del
« nobile e generoso popolo romano. La saluto affettuosamente.

« *Giulio Roca* ».

« Nel comunicare a V. E. questo telegramma, il quale dimostra una volta di più gli indissolubili vincoli che uniscono le due nazioni, aggiungo i più sinceri voti per la felicità di S. M. il Re Vittorio Emanuele III e di S. M. la Regina Elena.

« Mi è gradito segnarmi di V. E. con molta considerazione.

« Dev.mo — *Adolfo Büllrich* ».

Marina militare. — La prima divisione della squadra del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Urania* e *Lampo*, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, giunse ieri a Spezia.

Marina mercantile. — Ieri l'alt o il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Teneriffa per Genova. Ieri i piroscafi *Werra*, del N. L., ed *Etruria*, della Veloce, partirono, il primo da Genova per New-York, ed il secondo da Colon per Genova; il piroscafo *France*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 13. — Il Prefetto ordinò l'espulsione dal territorio francese degl'italiani Campolonghi, pubblicista, e Tamagno, imputati di avere eccitato gli operai allo sciopero.

LONDRA, 13. — Il bilancio della marina ascende a 30,375,000 lire sterline e presenta un aumento di 2 milioni di lire sterline su quello del 1900. Gli effettivi aumentano di 3745 uomini.

Il progetto per l'aumento della flotta comprende la costruzione di 3 corazzate, 6 incrociatori-corazzati, 2 incrociatori, 5 torpediniere, 10 controtorpediniere, 2 *sloops* e 5 sottomarini. Inoltre utilizza come incrociatori protetti 48 transatlantici.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Bloemfontein che l'Orange è stato diviso in otto distretti già amministrati collo stesso sistema dell'Irlanda.

PIETROBURGO, 13. — La Granduchessa Olga Alexandrowna, sorella dello Czar, si è fidanzata oggi col Principe Pietro Alexandrowich d'Oldenbourg.

BARCELLONA, 13. — Sono segnalati disordini in alcuni centri operai della regione.

Sono state inviate truppe sui luoghi.

Si assicura che, se i disordini continuassero, sarà proclamato lo stato d'assedio.

PECHINO, 13. — Il maresciallo conte di Waldersee ha preso disposizioni per ripartire le truppe alleate durante l'estate in modo da prevenire qualsiasi disordine.

Un grave conflitto è scoppiato fra Russi ed Inglesi a Tien-tsin, causa i lavori eseguiti dal direttore della Compagnia inglese della ferrovie su terreno appartenente alla nuova Concessione russa.

Tale questione sarà regolata in via diplomatica.

LONDRA, 13. — Il Consiglio dei Ministri si è radunato oggi per deliberare specialmente circa i negoziati fra il generale lord Kitchener e il comandante Botha.

LONDRA, 13. — Un dispaccio da Pretoria ai giornali dice che i Boeri hanno fatto saltare in aria un treno merci presso Balmoral sulla linea di Lourenço Marquez. Il treno è stato distrutto e parecchi indigeni sono rimasti morti.

VIENNA, 13. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto per l'aumento dell'imposta sull'alcool.

Conci rileva che la popolazione del Trentino si mantenne calma di fronte alla trascuranza sistematica dei suoi interessi economici e specialmente di fronte alla clausola dei vini. Soggiunge però che il Ministero attuale, colla sua dichiarazione riguardo all'autonomia del Trentino, è riuscito, a scuotere questa popolazione pacifica. Il Trentino non cesserà mai di lottare per la sua autonomia.

Conclude dicendo che combatterà il Gabinetto De Koerber fino alla realizzazione dei suoi voti (Vivi applausi da parte dei deputati italiani).

GENOVA, 13. — Déroulède è partito per la Svizzera alle ore 19.

MARSIGLIA, 13. — Vi fu oggi un nuovo conflitto fra scioperanti e non scioperanti.

L'italiano Bando è stato arrestato.

MADRID, 14. — Un impiegato daziario avendo colpito un individuo che tentava di passare una grossa bottiglia di vino senza pagare il dazio, la plebe prese a sassate l'ufficio daziario. La gendarmeria disperse a viva forza i rivoltosi.

LONDRA, 14. — Ieri sera ha avuto luogo il banchetto della Camera di Commercio.

Lord Salisbury si felicitò che l'Inghilterra conservi l'unità dell'Impero dopo una lotta così lunga come quella del Transwaal e preconizzò l'organizzazione inglese contro le concorrenze commerciali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 13 marzo 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	754,8
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 14°,6. Minimo 6°,2.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 13 marzo 1901.

In Europa: pressione massima di 769 sul Baltico, minima di 743 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia ed Italia centrale, salito al Nord di circa 2 mm., disceso invece a SE di 1 a 2 mm.; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie al Sud ed in Sicilia, qualche pioggiarella in Piemonte e Nord Sardegna.

Stamane: cielo vario sul versante Tirrenico centrale, Veneto e Sud-Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul Napoletano e Puglie; venti forti del 2° quadrante con mare agitato sul canale d'Otranto, deboli settentrionali altrove.

Barometro alto intorno a 761 sulla valle Padana, basso intorno a 759 sull'Italia inferiore e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 13 marzo 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 2	6 1
Genova	coperto	legg. mosso	12 1	8 3
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	5 1
Cuneo	coperto	—	10 3	2 3
Torino	coperto	—	8 5	3 9
Alessandria	3/4 coperto	—	11 5	4 0
Novara	coperto	—	11 7	5 0
Domodossola	coperto	—	8 6	1 1
Pavia	1/4 coperto	—	14 9	1 0
Milano	1/2 coperto	—	12 7	4 0
Sondrio	coperto	—	10 6	4 4
Bergamo	coperto	—	10 5	5 0
Brescia	1/2 coperto	—	13 0	4 8
Cremona	1/2 coperto	—	13 1	3 5
Mantova	1/2 coperto	—	12 6	5 0
Verona	sereno	—	12 2	5 7
Belluno	1/4 coperto	—	10 2	1 3
Udine	3/4 coperto	—	12 7	3 9
Treviso	3/4 coperto	—	14 1	4 1
Venezia	nebbioso	calmo	11 8	5 0
Padova	sereno	—	12 5	3 7
Rovigo	1/4 coperto	—	11 0	3 5
Piacenza	3/4 coperto	—	12 9	1 8
Parma	3/4 coperto	—	13 4	3 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 4	4 9
Modena	1/4 coperto	—	13 5	2 9
Ferrara	nebbioso	—	13 2	4 4
Bologna	sereno	—	12 4	5 3
Ravenna	1/2 coperto	—	17 0	2 1
Forlì	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 1	3 0
Ancona	coperto	calmo	15 0	7 6
Urbino	coperto	—	14 6	2 7
Macerata	coperto	—	13 3	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	7 8
Perugia	3/4 coperto	—	10 8	3 8
Camerino	3/4 coperto	—	12 1	3 0
Lucca	sereno	—	13 6	2 3
Pisa	sereno	—	15 0	1 5
Livorno	1/4 coperto	mosso	13 8	3 5
Firenze	sereno	—	14 0	1 1
Arezzo	1/4 coperto	—	11 8	0 8
Siena	sereno	—	10 6	2 5
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	3 8
Roma	1/4 coperto	—	14 7	6 2
Teramo	coperto	—	14 8	6 0
Chieti	coperto	—	13 1	6 8
Aquila	coperto	—	11 2	1 3
Agnone	piovoso	—	13 0	3 9
Foggia	piovoso	—	16 7	6 0
Bari	coperto	legg. mosso	12 0	8 0
Lecce	coperto	—	16 9	10 7
Caserta	coperto	—	16 3	9 0
Napoli	coperto	calmo	15 2	9 2
Benevento	coperto	—	17 7	7 8
Avellino	piovoso	—	15 0	5 1
Caggiano	coperto	—	13 1	2 8
Potenza	coperto	—	12 3	2 7
Cosenza	3/4 coperto	—	14 0	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	17 0	7 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	15 0	11 8
Trapani	coperto	legg. mosso	15 6	12 7
Palermo	coperto	legg. mosso	16 4	8 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	7 0
Messina	coperto	calmo	16 5	12 1
Catania	3/4 coperto	mosso	16 5	9 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	10 4
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 5	4 0
Sassari	coperto	—	11 3	3 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*